

INFESTANTI	CRITERI	SOSTANZE ATTIVE	g/l	% p.a.	Dose l/ha all'anno	
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno				Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:	
	Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Glifosate Acido Pelargonico (7)	360,00	30,40	l/ha = 9	
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Carfentrazone (5) Pyraflufen-ethile (5) Ciclossidim Flazasulfuron (3)	60,00 26,50 100,00 250	6,45 2,60 10,90 25	l/ha = 2 l/ha = 1,6 2 - 4 l/ha = 0,06	
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Quizalofop - p - etile	50,00	5,40	l/ha = 1 - 3	
	Graminacee e Dicotiledoni	Interventi chimici solo nei primi 3 anni di allevamento Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m. 1,50 - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra	Oxifluorfen (2)	480,00	48,00	l/ha = 1,5
			Pendimetalin (4)	455,00	38,72	kg/ha = 2
(Diflufenican + Glifosate)(6)			(40 + 250)	(3,48 + 21,76)	l/ha = 6	

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

- (2) Da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
 - (2) Impiegabile solo a partire dal secondo anno di impianto
 - (3) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
 - (3) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera
- Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero
- (2) Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) 2 l/ha anno
 - (4) Interventi ammessi solo nei primi due anni di impianto
 - (5) Impiegabile come spollonante oppure come diserbante fogliare
 - (6) Impiegabile solo tra la raccolta e la fioritura
 - (7) Due interventi tra riposo vegetativo e e chiusura del grappolo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI - Vite - Gestione Tare

Tenuto conto che:

- al momento è stato individuato nello *Hyalesthes obsoletus* il principale vettore del fitoplasma responsabile del legno nero della vite
- lo stesso *Hyalesthes obsoletus* sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica
- l'ortica si sviluppa raramente all'interno dei vigneti, e principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti
- va complessivamente limitato lo sviluppo dell'ortica in autunno e primavera;
- la presenza dell'ortica non va contrastata con diserbanti o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che lo *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.
- per la gestione delle tare, dei fossi, delle scoline e delle capezzagne il disciplinare di produzione integrata nelle norme generali prevede la possibilità di poter impiegare Glifosate .

si consiglia di gestire il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti ricorrendo:

- all'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee
- alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella tabella allegata
- di intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate , rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua.
- di intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si raccomanda di verificare durante l'anno lo sviluppo delle aree infestate dall'ortica e nel caso di intervenire in autunno secondo le indicazioni previste dai disciplinari o da eventuali ulteriori indicazioni che verranno specificatamente predisposte.